

Studenti al Quirinale per conoscere l'Europa dei diritti con il Presidente Napolitano e i giuristi Cartabia e Zagrebelsky

Centotrenta studenti provenienti da scuole di diverse parti d'Italia sono venuti al Quirinale per partecipare all'incontro "L'Europa dei diritti", primo di una serie di tre appuntamenti che continuerà il 7 novembre con l'incontro "L'Europa della Scienza" e il 28 novembre con "L'Europa della Cultura".

A spiegare perché l'Unione europea non è e non deve essere un'entità distante dai cittadini, i quali invece hanno interesse a conoscerne il funzionamento e gli scopi e perché il suo ruolo riguarda la vita di tutti noi, sono stati Marta Cartabia, giudice della Corte Costituzionale, e Vladimiro Zagrebelsky, per circa nove anni giudice della Corte Europea dei Diritti Umani e adesso direttore del centro studi Laboratorio dei Diritti Fondamentali (LDF) di Torino.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha voluto questa iniziativa e che si svolgeva durante il semestre di presidenza italiana del Consiglio Europeo, è intervenuto rivolgendosi ai ragazzi sulle finalità dei tre incontri e sulle funzioni attuali e ragioni originarie tuttora valide dell'integrazione europea.

A concludere la conversazione a più voci, che si è svolta nel Salone dei Corazzieri e alla quale era presente il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini, è stata Valentina Antonello, giornalista di Rainews.

L'incontro di oggi sarà disponibile nelle prossime settimane sui siti www.istruzione.it e www.cultura.rai.it e alla fine del ciclo i tre appuntamenti verranno trasmessi su Rai Storia, ch. 54 del digitale terrestre. Tramite i canali multimediali, le mattinate al Quirinale diventeranno materia utile per lezioni e riflessioni anche per classi e studenti che per ragioni di spazio non avranno potuto parteciparvi. Gli istituti invitati alla Presidenza della Repubblica sono stati selezionati dal Ministero dell'Istruzione in relazione ai temi via via trattati nelle rispettive attività didattiche.

A partecipare a "L'Europa dei diritti" sono stati gli allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore di Arona, del Liceo Democrito di Roma e del Liceo Tommaso Campanella di Reggio Calabria.

Il 7 novembre sarà la volta di un incontro intitolato "L'Europa della Scienza". A parlare con i ragazzi, una dei più grandi scienziati mondiali, Fabiola Gianotti, fisica del Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare (CERN) di Ginevra, e Roberto Cingolani, direttore

dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Fabiola Gianotti e Cingolani illustreranno ai ragazzi gli straordinari sviluppi della ricerca scientifica in Italia e in Europa e quale futuro la tecnologia potrà presto aprirci. Il 28 novembre parleranno di "Europa della Cultura" due italiani conosciuti nel mondo. Umberto Eco, autore di saggi e romanzi di grande successo tradotti in numerose lingue, e Renzo Piano, le cui opere di architettura si trovano in importanti città dentro e oltre i confini europei, adesso senatore a vita impegnato in ambizioso progetto di valorizzazione delle periferie urbane. Eco e Piano spiegheranno come l'Europa, prima ancora che un fenomeno istituzionale ed economico, sia uno straordinario veicolo di integrazione e crescita culturale.

Roma, 24 ottobre 2014